

VERBALE DI ACCORDO

Milano/Roma, 30 marzo 2020

La Direzione Aziendale di RCS MediaGroup S.p.A. (per brevità anche "L'Azienda" e congiuntamente "le Parti") e le RSU Quotidiani di RCS MediaGroup S.p.A, RSU Grafici di RCS MediaGroup e RSU RCS MediaGroup Roma, assistite dalle OO.SS. Territoriali (per brevità anche "le RSU" e congiuntamente "le Parti") si sono incontrate in merito al Piano inviato in data 7 febbraio 2020 al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai fini del riconoscimento dello stato di riorganizzazione aziendale in presenza di crisi per il personale Poligrafico e Grafico di RCS MediaGroup Spa ai sensi del comma 500 dell'art.1 della Legge di Bilancio n° 160/2019.

Premesso che

- Le parti hanno svolto una serie di incontri per approfondire e valutare quanto evidenziato nel Piano presentato, in cui RCS MediaGroup SpA, al fine di fronteggiare la situazione derivante dagli andamenti di un settore attraversato da una profonda trasformazione, che hanno inciso e incidono negativamente sui ricavi diffusionali e pubblicitari e sui risultati delle società editoriali, ha predisposto una serie di interventi di riorganizzazione aziendale per il personale poligrafico e grafico.
- Sulla base del resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2019, ultimo dei rendiconti finanziari periodici disponibili, il calo complessivo dei ricavi di RCS MediaGroup è pari a 28,9 milioni di euro (-5,9%) rispetto al 30 settembre 2018. In particolare, questa è la suddivisione tra le varie famiglie di ricavi:
 - i ricavi editoriali, pari a 226,1 milioni, sono in calo di circa 14,1 milioni di euro (-5,9%) rispetto al periodo analogo del 2018;
 - i ricavi pubblicitari, pari a 179,2 milioni, sono in calo di circa 7 milioni di euro (-3,8%) rispetto al periodo analogo del 2018;
 - i ricavi diversi, pari a 58,1 milioni sono in calo di circa 7,8 milioni di euro (-11,8%) rispetto al periodo analogo del 2018.
- Nei primi nove mesi del 2019:
 - i ricavi editoriali del settore Quotidiani Italia sono calati del 5,7% passando dai 214,9 milioni di euro del 30 settembre 2018 ai 202,6 milioni di euro del 30 settembre 2019. Nello stesso arco di tempo i ricavi pubblicitari dello stesso settore sono scesi dai 105,6 milioni di euro del 30 settembre 2018 ai 97,9 milioni di euro del 30 settembre 2019, con un calo del 7,3%. Nel periodo, RCS MediaGroup SpA ha quindi perso nel settore dei Quotidiani Italia 12,3 milioni di euro di ricavi editoriali e 7,7 milioni di euro di ricavi pubblicitari: un totale di 20 milioni di euro rispetto allo stesso periodo del 2018;
 - i ricavi editoriali del settore Periodici sono calati del 7,3% passando dai 27,3 milioni di euro del 30 settembre 2018 ai 25,3 milioni di euro del 30 settembre 2019. Nello stesso arco di tempo i ricavi pubblicitari sono poi scesi dai 31,3 milioni di euro del 30 settembre 2018 ai 28,7 milioni di euro del 30 settembre 2019, con un calo di 2,6 milioni di euro per un calo dell'8,3%. Sommando ricavi editoriali e pubblicitari, il settore dei Periodici è passato dai 58,6



milioni di euro del 30 settembre 2018 ai 54 milioni di euro del 30 settembre 2019: un calo di 4,6 milioni di euro (pari all'8,5%) in soli nove mesi.

- Senza considerare gli effetti del nuovo principio contabile IFRS 16, l'Ebitda di Gruppo segna un decremento di 19,1 milioni rispetto ai primi nove mesi del 2018.
L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 30 settembre 2019 è di 151,1 milioni, pur in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti.
- Il contesto - caratterizzato da incertezze con i principali mercati di riferimento in calo, in particolare quello pubblicitario italiano che ha registrato un andamento inferiore alle aspettative nei primi nove mesi dell'anno appena trascorso – presenta ulteriori criticità che non sono allo stato quantificabili in relazione alle misure adottate dal piano di emergenza nazionale determinato dal Covid 19 che ha determinato la riduzione delle attività produttive all'essenziale e il blocco temporaneo delle manifestazioni sportive di ogni ordine e grado.
- Le parti hanno considerato che gli impatti della riorganizzazione del lavoro che conseguirà con gli interventi e gli investimenti programmati nell'ottica del conseguimento di un miglioramento continuo dell'efficienza, dell'eliminazione delle duplicazioni operative, della semplificazione dei processi, dell'accentramento e razionalizzazione delle attività e dei processi di staff e di produzione in ottica trasversale, della focalizzazione verso il business digitale, dell'accelerazione dell'informatizzazione dei processi amministrativi, comporteranno la creazione di esuberanti che potranno essere gestiti con gli strumenti identificati dal presente Piano.
- Rispetto alla situazione identificata con il Piano, che non tiene conto della situazione di emergenza sopravvenuta, RCS MediaGroup SpA ritiene indispensabile fronteggiare la tendenza del calo dei ricavi sul lungo periodo intervenendo su tutta la filiera dei costi e rinnovando le competenze necessarie utili per le sfide dell'evoluzione digitale dei media editoriali e si riserva di valutare con le RSU ogni altro intervento normativo che venisse messo a disposizione per fronteggiare la situazione di emergenza socio economica.

Tutto ciò premesso, intendendosi le premesse parte integrante, le parti hanno convenuto quanto segue:

- L'attuazione del Piano sopra citato con gli interventi previsti comporterà per il personale Poligrafico e Grafico di RCS MediaGroup Spa un'indispensabile riorganizzazione del lavoro dalla quale conseguiranno eccedenze occupazionali per 175 esuberanti su un organico di 844 unità che non include 32 unità collocate nelle aree successivamente dettagliate.
- Le parti convengono sulla necessità di avviare il Piano così come presentato, al fine di gestire le eccedenze occupazionali di cui sopra facendo ricorso alla causale di riorganizzazione aziendale in presenza di crisi secondo quanto previsto dall'art. 24 del DLgs 148/15 in tema di ricorso agli ammortizzatori sociali, in particolare per quanto previsto dal successivo art. 25 bis in merito a quanto previsto relativamente alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per le aziende del settore editoriale oltre che dall'art. 37 della Legge 416/81 per il pensionamento anticipato (prepensionamento), e il riconoscimento della CIGS per un



periodo di 18 mesi a far data dalla prima data utile una volta espletate le opportune procedure di Legge.

- Parallelamente alla ricerca della competitività operativa attraverso l'efficienza, RCS è altresì impegnata nell'implementazione e adeguamento delle strutture volte a favorire lo sviluppo del business digitale, del fatturato pubblicitario e di nuove forme di ricavi. In questa logica sono state costituite e rafforzate con la presenza di competenze specialistiche le seguenti unità organizzative:
 - RCS Academy;
 - Casa Editrice "Solferino";
 - Digital and Innovation News Italia;
 - Digital and Innovation Gazzetta dello Sport;
 - Digital Advertisement Platform;
 - Corporate Digital Shared Services
 - Digital Factory Operations;
 - IT Digital & Data Transformation

Queste aree dovranno continuare a svolgere le attività di sviluppo nuovi ricavi e supporto nei processi dell'evoluzione digitale dei brand del Gruppo RCS, anche guardando alle sinergie con Unidad Editorial (Spagna) e a processi di consolidamento di costi esterni in logica insourcing, con particolare riferimento alla Divisione IT. In questa logica queste aree, presso le quali sono impiegati 32 lavoratori, dovranno essere escluse dall'utilizzo di CIGS e dalla richiesta di prepensionamento per poterle dedicare al lavoro di start-up e di consolidamento in corso.

- Ai fini della gestione non traumatica delle suddette 175 eccedenze, verrà attivata la causale di riorganizzazione aziendale in presenza di crisi con il ricorso alla cigs a rotazione per il personale Poligrafico e Grafico, pari a 844 unità. Verrà applicata una percentuale di rotazione su base mensile con modalità verticale che coinvolgerà tutte le 844 unità con una percentuale da decidersi in funzione delle verifiche che verranno effettuate come da capoversi più sotto.
- La cigs sarà altresì finalizzata al prepensionamento ai sensi e per gli effetti da quanto previsto dal comma 500 dell'art.1 della Legge 160/2019 nonché dell'art.37 della Legge 416/81 fino ad un massimo di 175 unità che verranno collocate in CIGS a zero ore senza rotazione successivamente alla maturazione dei requisiti.
- La Società anticiperà il trattamento di integrazione salariale di competenza dell'INPS.
- Azienda e RSU procederanno in sede aziendale a verifiche periodiche con cadenza bimestrale ovvero - su richiesta di una delle parti - sullo stato di attuazione del Piano e della presente intesa, nonché riguardo le ricadute sui prodotti e sulla riorganizzazione del lavoro.
- Le parti tuttavia prendono atto della sopravvenuta emergenza nazionale socioeconomica sanitaria relativa all'infezione Covid-19. In relazione a tale situazione i cui effetti sulla situazione economica delle testate non sono ancora quantificabili, le Parti si riservano di applicare le preannunciate misure di cassa integrazione e/o altre ed eventuali che verranno



emanate dal Governo a sostegno dell'occupazione a seguito dell'emergenza sanitaria medesima e di convocare una consultazione sindacale il prima possibile.

- In ogni caso, le parti decidono anche di fissare sin d'ora una verifica sindacale così da valutare la congruità o meno degli strumenti adottati con il Piano e il presente verbale di accordo sindacale in considerazione dell'evoluzione del contesto sociale ed economico aziendale per effetto della suddetta situazione di incertezza legata al Covid-19.

RSU Quotidiani RCS MEDIAGROUP

Direzione aziendale



RSU Grafici RCS MEDIAGROUP

RSU RCS MEDIAGROUP ROMA

OO.SS.